

LA PAURA FA 90 E POI...91

Se ripensiamo all'anno 1990 indubbiamente i migliori mesi sono stati quelli tra gennaio e marzo, mesi in cui abbiamo vissuto per la prima volta un'università diversa da quella impostaci dalle istituzioni.

Assemblee, spazi autogestiti, momenti di critica anche dura nei confronti di chi sta cercando di renderci sempre più difficile la vita all'università: voi che non avete partecipato non sapete cosa vi siete persi ! (e cosa vi perderete !)

E' certo che il potere (gladiatori et similia) ha timore di chi esprime delle critiche: basti ricordare la pervicacia con cui continua a criminalizzare i 26 studenti accusati di avere organizzato le occupazioni. Basti ricordare inoltre le provocazioni della polizia alla manifestazione del 12 dicembre in Piazza Nettuno (e pure in altre parti d'Italia): la carica è stata ordinata per levare di mezzo uno striscione con la scritta "Kossiga Andreotti via !" (con buona pace della libertà di parola e di espressione). Basti ricordare gli episodi di squadismo fascista avvenuti alcuni giorni fa nei confronti di alcuni studenti del movimento, episodi che non fanno altro che confermare il clima di provocazione nei confronti di chi svolge politica in senso alternativo. Noi non cadremo in simili trappole, ma non ci lasceremo per questo smontare: continueremo a lottare per esprimere le nostre idee, continueremo ad opporci alla politica della nostra università tesa a costituire una cerchia elitaria di laureati negli schemi dell'automazione e del consumo: questo il vero scopo della frequenza obbligatoria, l'aumento spropositato dei testi di studio (e dei loro prezzi), per non parlare della dissennata gestione delle mense e del diritto (si fa per dire) alla casa: basta guardare i prezzi stellari, anche per un misero posto letto o la truffa del contratto uso foresteria.

VENITECI A PROPORRE LE VOSTRE IDEE E LE VOSTRE CRITICHE ! CI TROVERETE ALL'AULETTA DI STUDIO OGNI MARTEDI' ORE 17

COLLETTIVO DI GIURISPRUDENZA

13-12-90